



L'anno duemilasedici, addì **22 marzo** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 0019163 del 17 marzo 2016, nell'Aula Organi Collegiali si è riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, come integrato con successiva nota rettorale prot. n. 0019799 del 21 marzo 2016:

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, prof. Eugenio Gaudio ed i componenti del Senato Accademico: prof. Masiani Pro Rettore Vicario, prof. Stefano Biagioni, prof.ssa Maria Rosaria Torrisi, prof.ssa Emma Baumgartner, prof. Davide Antonio Ragozzino, prof.ssa Alessandra Zicari, prof. Giorgio Graziani, prof. Stefano Catucci, prof. Giuseppe Piras, prof.ssa Stefania Portoghesi Tuzi (entra alle ore 16.14), prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof.ssa Matilde Mastrangelo, prof. Alessandro Saggioro, prof. Giorgio Piras, prof. Emanuele Caglioti, prof.ssa Maria Grazia Betti, prof. Felice Cerreto, prof. Giorgio De Toma (entra alle ore 16.04), prof.ssa Susanna Morano, prof. Giuseppe Santoro Passarelli, prof. Augusto D'Angelo, prof. Mauro Rota (entra alle ore 17.11), Rappresentanti del personale: Roberto Ligia (entra alle ore 16.18), Pietro Maioli, Beniamino Altezza, Tiziana Germani (entra alle ore 16.38), Carlo D'Addio e i Rappresentanti degli studenti: Alessio Folchi, Matteo Catananti, Maria Giacinta Bianchi, Alessandro Cofone, Francesco Mosca, Tiziano Pergolizzi.

Assistono: il Direttore Generale, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di Segretario, i Presidi: prof. Paolo Ridola, prof. Fabrizio Vestroni, prof. Anna Maria Giovenale, prof. Marco Listanti, prof. Vincenzo Nesi, prof. Stefano Pietro Luigi Asperti, prof.sa Raffaella Messinetti, prof. Sebastiano Filetti, prof. Vincenzo Vullo, Prof. Paolo Teofilatto, la prof.ssa Irene Bozzoni, Direttore della Scuola Superiore di Studi Avanzati e i Prorettori: Teodoro Valente, Antonello Folco Biagini e Gianni Orlandi.

Assenti giustificati: prof. Marco Biffoni.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**



Senato
Accademico

Seduta del

22 MAR. 2015

PROPOSTA DI ACCREDITAMENTO DI START UP UNIVERSITARIA DENOMINATA "CAESAR SRL"

Il Presidente sottopone all'attenzione del Senato Accademico la seguente relazione predisposta dal Settore Spin Off e Start Up dell'Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico dell'ASUR.

In conformità a quanto previsto dall'art 15 comma iii) del Regolamento Spin Off e Start Up di Sapienza, emanato con D.R. n. 2314 del 30.07.15, il Prof. Enrico Sciubba, docente afferente al Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale, presentando una proposta all'Ufficio, ha richiesto l'accreditamento di una Start Up universitaria, denominata "CAESAR S.r.l.".

Si rammenta che, con D.R. n. 2314 del 30.07.15, è stato emanato il nuovo Regolamento Spin Off e Start Up che prevede come elemento principale di novità la possibilità di avviare iniziative imprenditoriali accademiche sotto forma di start up non partecipate, senza cioè la diretta partecipazione al capitale sociale da parte di Sapienza.

Tale alternativa alla forma degli Spin Off direttamente partecipati dall'Ateneo (unica tipologia prevista dal pre-vigente Regolamento) consente di:

- promuovere iniziative imprenditoriali di giovani ricercatori, assegnisti, borsisti, dottorandi e studenti e, conseguentemente, aumentare le occasioni di auto-imprenditorialità degli studenti, permettendo all'Ateneo di attuare concretamente l'obiettivo miglioramento dei livelli occupazionali del territorio;

- accreditare numerose imprese innovative nate autonomamente e già esistenti ma non censite in questi termini da Sapienza e ad oggi, quindi, non considerate nelle valutazioni di ranking che vengono effettuate a tutti i livelli, ma soprattutto in riferimento alla VQR/SUA-RD;

- recepire le indicazioni sempre più cogenti del Legislatore nella direzione del riassetto/riduzione delle partecipate della Pubblica Amministrazione (Legge di Stabilità 2016, ma già introdotte nella Legge di Stabilità 2015).

Si evidenzia che gli ultimi due punti sono i più rilevanti, poiché attraverso lo strumento delle Start Up non partecipate si riescono a raggiungere due obiettivi per l'Ateneo altrimenti inconciliabili attraverso gli Spin Off partecipati; infatti, da un lato si aumentano le performance relative alla terza missione (ai fini della valutazione ANVUR) e, dall'altro lato, si procede alla razionalizzazione delle Partecipate della PA (a seguito delle indicazioni perentorie del Legislatore).

Ciò premesso si rappresenta che "CAESAR S.r.l." ha come obiettivo quello di ideare, progettare e integrare, in prodotti/servizi nuovi o già esistenti, una serie di innovazioni tecnologiche riguardante il settore dell'energia rinnovabile e sostenibile.

La Start Up in parola, costituitasi in data 29.04.15 e con un capitale sociale pari a 10.000 euro, presenta la seguente compagine sociale:

Enrico Sciubba (prof.ordinario Sapienza)	25,00%	2.500,00 €
Roberto Melli (ex ricercatore Sapienza)	10,00%	1.000,00 €
Roberto Capata (ex ricercatore Sapienza)	10,00%	1.000,00 €
Giulia Perfili (persona fisica esterna)	27,50%	2.750,00 €



Senato
Accademico

Seduta del

22 MAR. 2016

Cristina Marazzato (persona fisica esterna)	27,50%	2.750,00 €
Totale	100,00%	10.000,00 €

Il Dipartimento di Ingegneria Meccanica ed Aerospaziale, cui afferisce il Prof. Sciubba, con verbale della seduta del proprio Consiglio del 26.01.16, ha approvato la proposta presentata dal docente in parola, autorizzandolo a partecipare alla stessa e dichiarando, altresì, l'assenza di conflitto di interessi e di concorrenza tra le attività sottese all'iniziativa e quelle istituzionali del Dipartimento.

La Commissione Spin Off e Start Up, con verbale del 15.02.16, ha espresso, all'unanimità, il proprio parere favorevole in merito alla richiesta di accreditamento della Start Up Universitaria denominata "CAESAR S.r.l".

Inoltre, ai fini del riconoscimento dello status di start up Sapienza, con conseguente concessione in uso del Marchio derivato, nonché ai sensi dell'art.13 del Regolamento Spin Off e Start Up ed in conformità al Regolamento per l'utilizzo e la concessione in uso del Marchio Sapienza emanato con D.R. n.2449/15 del 06.08.15, si sottopone all'attenzione di questo Consesso la bozza di contratto di licenza di marchio tra la Start Up e Sapienza, redatta secondo il format già utilizzato per le iniziative di Spin off partecipate e riformulata secondo quanto previsto dal sopra citato art. 13.

A tal proposito si rammenta che, nella logica di incentivare e supportare tali iniziative nella fase iniziale, l'uso del Marchio è concesso gratuitamente ma, una volta superata la fase di start up, il rinnovo della licenza seguirà le modalità e le condizioni previste dal vigente Regolamento Marchio, per tutti gli aspetti, non da ultimo quelli economici, in esso disciplinati.

Infine, ai sensi dell'art. 11 del medesimo Regolamento, l'iniziativa in parola, una volta effettivamente realizzata attraverso la sua formale costituzione in forma societaria, sarà iscritta nella sezione "Start Up" del Registro degli Spin Off e delle Start Up Sapienza.

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

- descrizione sintetica dell'iniziativa;
- estratto del verbale della Commissione Spin Off e Start Up del 15.02.16;
- bozza licenza di Marchio tra la Start Up e Sapienza.

ALLEGATI IN VISIONE:

- atto costitutivo di "CAESAR S.r.l.;"
- c.v. del proponente e dei partecipanti;
- estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Meccanica ed Aerospaziale del 26.01.16.



22 MAR. 2016

DELIBERAZIONE N. 84/16

IL SENATO ACCADEMICO

- LETTA** la relazione predisposta dal Settore Spin Off e Start Up dell'Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico dell'Area Supporto alla Ricerca;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- VISTO** il D.M. 10 agosto 2011, n.168 "Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di Spin Off o Start Up universitari";
- VISTO** il Regolamento Spin Off e Start Up, emanato con D.R. n. 2314 del 30.07.15;
- VISTO** il parere favorevole espresso dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Meccanica ed Aerospaziale del 26.01.16;
- VISTO** il parere favorevole espresso dalla Commissione Spin Off e Start Up nella seduta del 15.02.16;
- ACCERTATA** la conformità della proposta di costituzione al Regolamento Spin Off e Start Up, emanato con D.R. n. 2314 del 30.07.15;
- CONSIDERATO** che è interesse dell'Università favorire l'avvio di iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico per lo sfruttamento dei risultati della ricerca scientifica, anche allo scopo di ampliare le potenzialità del sistema della ricerca universitaria;
- RITENUTO** opportuno che nella compagine sociale della Start Up Universitaria denominata "CAESAR S.r.l", per i soci non più nei ruoli di Sapienza sia riportata la dicitura "Persona fisica esterna";

Presenti e votanti 29: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal Rettore, dal Pro Rettore Vicario e dai Senatori: Biagioli, Torrisi, Baumgartner, Ragozzino, Zicari, Graziani, Catucci, Piras Giuseppe, Portoghesi Tuzi, Alfonzetti, Mastrangelo, Saggioro, Piras Giorgio, Caglioti, Betti, Cerreto, Morano, Santoro Passarelli, D'Angelo, Rota, Maioli, Ligia, D'Addio, Folchi, Cofone, Mosca, Pergolizzi

DELIBERA

- di approvare la proposta di richiesta di accreditamento della Start Up universitaria denominata "CAESAR S.r.l", conferendo ad essa, in



Senato
Accademico

Seduta del

22 MAR. 2018

conformità al vigente Regolamento Spin Off e Start Up lo status di Start Up Sapienza;

- **di autorizzare il proponente a partecipare alla Start Up Sapienza in narrativa;**
- **di approvare la bozza di contratto di licenza di Marchio tra la Start Up e Sapienza.**

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

Descrizione sintetica di CAESAR s.r.l.

1. ANAGRAFICA

<i>Denominazione</i>	CAESAR s.r.l. (Accreditamento Start Up)
<i>Proponete e referente</i>	<i>Prof. Enrico Sciubba, Professore Ordinario, Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale</i>

Compagine Sociale

Eventuali variazioni saranno segnalate all'Ufficio PRIMA delle approvazioni degli organi accademici

Socio	Quota %	Quota euro	Ruolo/qualifica	Dipartimento/azienda/ente
Enrico Sciubba	25	2.500,00	Professore Ordinario	DIMA
Roberto Capata	10	1.000,00	ex Ricercatore Sapienza	DIMA
Roberto Melli	10	1.000,00	ex Ricercatore Sapienza	
Perfili Giulia	27,5	2.750,00	Persona fisica esterna	
Marazzato Cristina	27,5	2.750,00	Persona fisica esterna	



2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA

Si riassumono i dati salienti dell'iniziativa in coerenza con quanto descritto nel Business Plan

a) gli obiettivi, i prodotti e i servizi oggetto della nuova attività d'impresa

La società ha per attività principale quella di ideare, progettare, pre-industrializzare e integrare in prodotti/servizi nuovi o già esistenti una serie di innovazioni tecnologiche di cui può disporre, previo accordi con le parti interessate (soci o organizzazioni collegate) e/o da brevettare in proprio. Le innovazioni riguardano i settori della produzione energetica rinnovabile e sostenibile, il risparmio e l'efficienza energetica, la riduzione di agenti inquinanti. In pratica avremo la possibilità di intervenire ed incidere nell'ambito dell'attuazione di iniziative e politiche della cosiddetta "Green Economy". La politica della nostra società si inserisce perfettamente nelle linee guida fissate nel 2013 dal Consiglio Nazionale della GREEN ECONOMY, con l'ausilio del Ministero dell'Ambiente e con il Ministero dello Sviluppo Economico. Le categorie merceologiche oggetto dei nostri primi interventi saranno:

1. la petrolchimica e la chimica di base
2. la pubblica amministrazione (edifici delle amministrazioni, ospedali, caserme, etc.)
3. la grande distribuzione (centri commerciali, ipermercati, etc.)
4. le comunità urbane, regionali, nazionali.

Alcune tecnologie sono già state brevettate, largamente testate e collaudate; altre hanno bisogno di una protezione brevettuale da intraprendere.

b) le prospettive economiche, il mercato di riferimento e il piano finanziario

L'importo degli investimenti previsti per i primi tre anni di attività ammonta a €. 725.000,00. La registrazione di domande di brevetti e l'acquisizione di licenze rappresentano quasi il 50% del totale. Poco meno del 30% rappresentato da spese per R&S.

Le fonti per la copertura del fabbisogno riportato è dato, per il primo anno, da un aumento del capitale sociale di €. 90.000 e dal ricorso e da finanziamenti a medio termine per un importo totale che non supera €. 150.000.

Per il secondo ed il terzo anno, invece, il margine di struttura permette agevolmente di finanziare il fabbisogno aziendale.



c) il carattere innovativo del progetto, le qualità tecnologiche e scientifiche

Il core business è dato da clienti business o da pubbliche amministrazioni a livello sia centrale (governi) che regionali o locali. I clienti business sono principalmente le aziende petrolchimiche o della chimica di base, i centri commerciali, le cartiere, le industrie tessili, i cementifici, la cantieristica navale, le grandi imprese di costruzioni civili. L'Europa e l'Occidente in genere è l'area geografica di riferimento, senza disdegnare i paesi emergenti, i cosiddetti BRIC, o le aree dell'est e sud-est asiatico. Sono i settori e gli stati a più alto tasso di aziende energivore ma in grado di sostenere una visione più GREEN dello sviluppo e della crescita. La Pubblica Amministrazione rappresenta una fetta importante del nostro mercato di riferimento. Gli opifici pubblici, le caserme, gli ospedali e le aziende sanitarie, gli edifici delle amministrazioni, le società di gestione di reti ed infrastrutture pubbliche possono essere un importante punto di riferimento per agevolare l'introduzione di innovazioni tecnologiche significative nella politica di ottimizzazione e diversificazione delle risorse energetiche.

Dal punto di vista economico la società ha l'obiettivo di ottenere ricavi significativi dal terzo anno in poi, con una crescita stabile di fatturato nell'ordine del 50% per anno dal quarto anno in poi.

d) il carattere innovativo del progetto

La start up intende utilizzare alcuni brevetti esistenti e studi e ricerche effettuati per poter produrre progettazioni d'avanguardia quali:

- Preindustrializzazione di un sistema innovativo per la produzione di energia elettrica e calore mediante l'utilizzo di un ciclo di Rankine a fluido organico (ORC) ad alta efficienza;
- Industrializzazione di un sistema, denominato "TURBOIDROGENO", per la produzione di idrogeno per qualsiasi motore a combustione interna, turbina a reazione, caldaie;
- FCS – Fluid Control System - Sistema di controllo e gestione da remoto dei fluidi e dei gas;
- GADE ELECTRONIC – Sistema di prelevamento e contabilizzazione automatica, da remoto, di acqua e gas.

Inoltre si intende sviluppare una intensa attività di R&S relativa alla cattura ed allo sfruttamento a fini energetici della CO₂.



e) le qualità tecnologiche e scientifiche del progetto

L'integrazione del prototipo di un sistema innovativo per la produzione di energia elettrica e calore mediante l'utilizzo di un ciclo di Rankine a fluido organico (ORC) ad alta efficienza con un sistema, denominato "TURBOIDROGENO", Brevetto ITRM20100167, per la produzione di idrogeno per qualsiasi motore a combustione interna, turbina a gas, caldaie, permette il miglioramento delle efficienze di conversione energetica di gruppi di generazione di energia, sia in campo automotive che in campo stazionario.

L'FCS ed il GADE ELECTRONIC applicati alla gestione delle reti idriche e di gas, consentono di gestire, da remoto, i fluidi ed i gas, dalle grandi dorsali, ai distretti e ai quartieri fino ai condomini, alle singole abitazioni, agli opifici industriali. L'utilizzo integrato delle due tecnologie permette, oltre al controllo a distanza dei flussi, con effetti che di seguito illustriamo, anche la tele lettura dei consumi, consentendo la relativa bollettazione alle società di gestione.

f) la proprietà intellettuale

I brevetti attualmente disponibili e di proprietà di Paolo Sangermano sono:

- Brevetto Internazionale PL325558 : Automatic System For Monitoring Fluids with Data Transmission to a Control Station (FCS) ;
- Brevetto n° ITRM20080274: GADE ELECTRONIC;
- Brevetto N° ITRM20100167: Sistema per la produzione di idrogeno per qualsiasi motore a combustione interna, turbina a gas.



3. COMPATIBILITÀ

Ruoli e le mansioni del professore coinvolti, con la previsione dell'impegno richiesto a ciascuno per lo svolgimento delle attività nell'ambito dello spin-off, al fine di consentire al Consiglio di amministrazione di valutare la compatibilità con la disciplina appositamente definita dall'Ateneo ai sensi del comma 9, dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240

DOCENTE/RICERCATORE	RUOLO PREVISTO NELLO SPIN OFF O START UP	MANSIONI	IMPEGNO RICHIESTO (PRESUNTO)
Enrico Sciubba	Responsabile R&D	Scouting, planning & supervisione delle attività di ricerca; interlocuzione con le industrie	300 ore/anno
Roberto Capata	Responsabile Laboratori	Organizzazione e supervisione delle attività di ricerca applicata	500 ore/anno
Roberto Melli	Responsabile sviluppo progetti	Monitoring sviluppo progetti	700 ore/anno



VERBALE DELLA COMMISSIONE SPIN OFF E START UP

Riunione del 15 Febbraio 2016

Il giorno 15 Febbraio 2016, alle ore 17:00, nella Saletta riunioni dell'Area Supporto alla Ricerca sita all'interno dell'Edificio del Rettorato è convocata la riunione della Commissione Spin Off e Start Up, così come nominata nella sua composizione con D.R. n. 777/2015 del 13.03.2015.

Presenti: Proff.ri Antonio Carcaterra (con funzioni di Presidente), Francesco Ricotta, Daniele Umberto Santosuoso, Franco Rispoli, Antonio Stigliano e Dott.ssa Sabrina Luccarini (quale Direttore dell'Area Supporto alla Ricerca).

Assente giustificato: Prof. Teodoro Valente (quale Prorettore).

Funzionario verbalizzante: Dott. Daniele Riccioni, Capo dell'Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico dell'Area Supporto alla Ricerca.

La riunione della Commissione è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

- 1) riesame proposta di costituzione di start up universitaria denominata "Nanodelivery s.r.l." - primo proponente Prof. Caracciolo;
- 2) proposta di costituzione di start up universitaria denominata "Babelscape s.r.l." - primo proponente Prof. Navigli;
- 3) proposta di costituzione di start up universitaria denominata "Digital Med s.r.l." - primo proponente Prof. Santilli;
- 4) riesame proposta di costituzione di start up universitaria denominata "Caesar s.r.l." - primo proponente Prof. Sciubba;
- 5) proposta di costituzione di start up universitaria denominata "Magma Dynamics s.r.l.s." - primo proponente Prof. Ragno;
- 6) Spin Off "Sipro S.r.l.": aggiornamento evoluzione societaria e azioni consequenti;
- 7) questione rinnovo patti parasociali spin off partecipati già avviati: "Sistema S.r.l.", "Nhazca S.r.l." e "Brainsigns S.r.l." - situazione e determinazioni consequenti;
- 8) questione spin off "Sistema S.r.l.": valutazioni su possibili politiche di exit;
- 9) pre-valutazione proposta di start up universitaria denominata "Science for Art": primo proponente Dott. Lombardi (phd student), dichiarazione di supporto Prof. Bianco;
- 10) rappresentanti Sapienza nei consigli di amministrazione: situazione attuale ed eventuali azioni consequenti/policy.

-
- 4) **Riesame proposta di costituzione di start up universitaria denominata "Caesar s.r.l.": primo proponente Prof. Sciubba.**

La Commissione, in riferimento alla proposta già presentata e discussa nella propria precedente seduta del 20.04.2015 dal Prof. Sciubba (afferente al Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale), ribadisce il proprio orientamento favorevole all'iniziativa, rinviata nella sua approvazione nelle more dell'emanaione del nuovo Regolamento Spin off e Start Up.

Si prende atto del fatto che la società in oggetto è stata già costituita dal proponente al fine di cogliere alcune opportunità di finanziamento e che, quindi, la proposta si configura



come un accreditamento di Start Up Universitaria ai sensi dell'art. 15 del Regolamento citato.

Nel riesaminare la proposta in questione, a valle di una approfondita discussione, la Commissione esprime all'unanimità il proprio parere favorevole all'accreditamento dell'iniziativa.

.....**Omissis**

Non essendoci null'altro da discutere, alle ore 19.15 la riunione viene sciolta.

Il presente verbale è approvato, seduta stante, solo per le parti dispositivo.

F.to Il Presidente
Prof. Antonio Carcaterra

F.to il Funzionario verbalizzante
Dott. Daniele Riccioni

**CONTRATTO DI LICENZA NON ESCLUSIVA PER L'UTILIZZO DEL MARCHIO
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"**

Tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", in persona del Rettore e legale rappresentante dell'Università stessa, Prof. Eugenio Gaudio, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 5 - 00185 Roma - Partita IVA 02133771002, Codice Fiscale 80209930587, di seguito denominata "Sapienza"

- licenziante -

E

la Società di Start up ".....S.r.l.", società a responsabilità limitata, in persona del suo legale rappresentante, con sede in ViaCittà.... – CAP – CF/PI n., iscritta al Registro delle Imprese di il, al REA della C.C.I.A.A. di al n., costituita per atto notar di Roma, rep. n., racc. n., di seguito denominata "Start up",

- licenziatario –

PREMESSO

- che Sapienza è titolare del Marchio/Logotipo "Sapienza Università di Roma", depositato in data 22.09.2006 presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi con numero RM2006C005386;
- che ai sensi dell'art. 13 comma i) del Regolamento Spin Off e Start Up della Sapienza emanato con D.R. 2314 del 30.07.15 alle start up può essere concesso l'utilizzo del marchio dell'Università per un periodo di tre anni;
- che la "Start up" è una Società a responsabilità limitata operante nel campo dell'utilizzazione imprenditoriale delle competenze maturate dal gruppo proponente lo "Start up" stesso nell'ambito.....
.....
.....;

- che la "Start up" è interessata ad acquisire una licenza non esclusiva per l'utilizzo del Marchio Sapienza;
- che il Marchio sopra citato gode di un'elevata reputazione e di un'immagine comprovata e riconosciuta a livello nazionale ed internazionale;
- che l'utilizzo del Marchio "Sapienza Università di Roma" testimonia esclusivamente il rapporto di derivazione universitaria della società "Start up" e, pertanto, qualsivoglia atto proveniente da quest'ultima non è ascrivibile a Sapienza stessa;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1) DEFINIZIONI

- Con il termine “contratto” si intende il presente accordo in ogni sua parte, comprese le premesse e gli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.
- Con il termine “Marchio” si intende il Marchio/Logotipo “Sapienza Università di Roma”, depositato in data 22.09.2006 presso l’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi con numero RM2006C005386 nonché la sua specifica rappresentazione grafica sinteticamente definita “Logotipo” così come risulta depositata al sopra citato Ufficio e altresì così come specificatamente rappresentata nella versione riportata nell’allegato n. 1 parte integrante al presente contratto.

Con il termine Marchio si intende, altresì la spendita del nome di Sapienza in qualsiasi forma orale e scritta.

2) LICENZA

- Con il presente contratto si concede in uso il Marchio Sapienza così come definito nel precedente art. 1;
- Il Marchio è concesso unicamente alla “Start up” in quanto Sapienza ne favorisce e promuove la costituzione, nel rispetto della vigente normativa di legge nonché del proprio Regolamento Spin Off e Start Up, e fatto salvo il termine ultimo previsto al successivo art. 7 del presente contratto limitatamente alla durata della Start up stessa; al venir meno per qualsiasi causa di tale forma di promozione e accreditamento della Start up, il presente contratto, ai sensi del successivo art. 5, si scioglie automaticamente determinando la cessazione immediata degli effetti del medesimo;
- la licenza oggetto del presente accordo deve intendersi come non esclusiva e a titolo gratuito, limitatamente conferita per le attività proprie della “Start up”, finalizzate alla realizzazione dei propri scopi statutari;
- il licenziatario si impegna e si obbliga a rispettare e garantire il divieto assoluto di concessione d’uso, di cessione e/o sub-cessione totale o parziale a terzi del Marchio Sapienza;
- l’uso del Marchio in termini di spendita del nome e l’utilizzo del logo dovranno avvenire in ogni caso conformemente ed esclusivamente a quanto previsto nell’impostazione grafica e testuale riportata nell’allegato n. 1 parte integrante del presente contratto e comunque conformemente all’allegato 1, figg. 3 e 4 del Regolamento di Ateneo sul Marchio, e nel rigoroso rispetto delle forme dei colori e delle proporzioni ivi rappresentate;
- tra le modalità d’uso oggetto di concessione è compresa anche quella di apporre il Marchio sul sito internet della “Start up” con possibilità di apporre un link che rinvia al sito internet di Sapienza www.uniroma1.it, ma senza utilizzo del dominio “uniroma1”;

- il Marchio Sapienza potrà essere utilizzato altresì in associazione con l'eventuale marchio della "Start up" fermo restando, ben inteso, che il Marchio Sapienza non potrà essere oggetto di registrazione da parte della "Start up", né essere parte del marchio della Società, a prescindere dalla registrazione di quest'ultimo;
- l'utilizzo del Marchio e del logo di Sapienza deve in ogni caso avvenire nel pieno rispetto del decoro dell'istituzione universitaria, e in modo tale da non ledere l'immagine e la reputazione della medesima;
- per qualsiasi altro uso non previsto nel presente contratto o in casi di sopralluogo particolari esigenze relative alla rappresentazione grafica del Marchio Sapienza e/o allo specifico contesto di utilizzo, sarà necessario concordare termini e modalità al fine di acquisire specifica autorizzazione da parte del Rettore di Sapienza.

3) GARANZIE E RESPONSABILITÀ'

Sapienza garantisce:

- di essere l'esclusiva proprietaria e titolare del Marchio;
- di fornire alla "Start up" la documentazione necessaria all'uso e all'applicazione grafica per l'utilizzo del Marchio licenziato.

La "Start up" si impegna:

- a che l'uso del Marchio mai leda l'immagine, il decoro e la reputazione di Sapienza ovvero possa gettare discredito sul suo ruolo istituzionale, a pena dell'esercizio di tutte le azioni per la cessazione del fatto lesivo e fatto salvo il risarcimento del danno;
- a garantire di tenere manlevata e indenne Sapienza da qualsiasi obbligo risarcitorio derivante dall'utilizzo del Marchio e/o dell'eventuale marchio proprio della "Start up" da parte della medesima, non potendo e non dovendo Sapienza essere in alcun modo responsabile per eventuali danni di qualsiasi specie e natura risultanti da un utilizzo indebito e scorretto del Marchio della Sapienza e/o del marchio proprio della "Start up";
- a garantire e tenere manlevata e indenne Sapienza da qualsiasi ipotesi di responsabilità diretta e/o indiretta, derivante da danni provocati a terze persone o cose, dai difetti, dai malfunzionamenti impliciti e/o esplicativi sussistenti o sopravvenuti e dalla messa in circolazione e/o dall'uso proprio e/o improprio dei prodotti e/o servizi commercializzati, per i quali intervenga l'uso del Marchio sotto forma di spendita del nome e del **marchio**/logotipo della Sapienza in forza del presente contratto, non potendo e non dovendo Sapienza essere in alcun modo chiamata a rispondere, né in via esclusiva né in via solidale, di obblighi risarcitorii verso i terzi e verso lo stesso licenziatario per danni di qualsiasi specie natura ed entità;

- non sono in alcun caso e a qualsiasi titolo o per qualsiasi ragione riconducibili e/o riferibili e/o imputabili a Sapienza le opinioni, le espressioni o i giudizi, formulati diffusi e utilizzati dalla “Start up” in qualsiasi forma e modalità, nell’ambito dello svolgimento delle proprie attività; qualora tali fattispecie siano tali da configurare qualsivoglia ipotesi di responsabilità di qualsiasi natura e, quindi, ipotesi di risarcimento di danni a persone o cose, diretti o indiretti, prevedibili o imprevedibili, la “Start up” si obbliga sin da ora a garantire e tenere manlevata e indenne Sapienza dal pagamento di indennizzi, dal rimborso di spese o dal riconoscimento di altre pretese da parte di terzi, rispondendo in prima persona e per i propri collaboratori e dipendenti, in ogni sede nei confronti degli stessi;
- qualora da tali attività della “Start up”, derivino, altresì, danni diretti o indiretti, patrimoniali e non patrimoniali di qualsiasi natura al buon nome, all’immagine, alla reputazione di Sapienza, quest’ultima, ferma restando la risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi del successivo art. 5, si riserva di agire in ogni sede competente per la tutela dei propri interessi e per la cessazione del fatto lesivo, e fatto salvo e impregiudicato il risarcimento del danno.

5) RISOLUZIONE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il presente contratto si scioglie automaticamente determinando l’interruzione con effetto immediato di qualsivoglia utilizzo del Marchio e del logotipo della Sapienza nelle seguenti ipotesi:

- revoca dello status di start up da parte di Sapienza secondo quanto previsto dall’art.12 comma ii) del Regolamento Spin Off e Start up Sapienza
- utilizzo indebito del Marchio in tutte le ipotesi di cui all’art. 4;
- dichiarazione di fallimento o di insolvenza o coinvolgimento del Licenziatario in un procedimento di liquidazione: in tal caso il Licenziante potrà immediatamente recedere dal presente contratto senza che al licenziatario spetti alcun indennizzo o risarcimento di sorta.

Tutte le obbligazioni assunte dalle parti con il presente contratto hanno carattere essenziale e formano un unico inscindibile contesto, tale che, per patto espresso, l’inadempienza di una soltanto di dette obbligazioni determina la risoluzione di diritto del contratto ex art. 1456 c.c.

6) RECESSO

Ciascuna parte ha il diritto di recedere dal presente Contratto dandone comunicazione all’altra parte con preavviso scritto di 30 giorni, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Allo scadere di tale termine il contratto è estinto con effetto immediato determinando l’immediata interruzione di qualsivoglia uso del Marchio da parte della “Start up”.

7) DURATA

Il presente contratto avrà la durata di anni 3 (tre) decorrenti dalla data di sottoscrizione dello stesso. Esso potrà essere rinnovato esclusivamente con l'accordo esplicito definito per iscritto dalle Parti.

In ogni caso è esclusa qualsiasi forma di rinnovo tacito ed automatico

8) FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia riguardante l'interpretazione, l'applicazione e l'esecuzione del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

9) DICHIARAZIONI FINALI

I diritti e le obbligazioni sorti in base al presente contratto non sono cedibili a terzi senza il preventivo consenso scritto dell'altra parte.

Qualora una qualsiasi clausola del presente contratto fosse dichiarata invalida tale dichiarazione non inficerà la validità di tutte le altre clausole del presente contratto.

Le parti dichiarano di aver preso piena conoscenza dell'esatto contenuto di tutte le clausole del presente contratto e dei suoi allegati, danno atto di averle liberamente ed integralmente negoziate tra di loro, e le approvano specificamente e nel loro insieme.

Qualunque modifica del presente contratto non potrà avere luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto, si fa espresso rinvio alle disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili.

10) ONERI E SPESE

Gli oneri fiscali, le spese contrattuali, nonché quelle di registrazione relative al presente contratto sono poste a carico del Licenziatario.

Roma, li

Per l'Università degli Studi
di Roma "LA SAPIENZA"
IL RETTORE

Per la Società di START UP
".....S.r.l."
Il legale rappresentante

Allegato n. 1
LOGHI SAPIENZA PER INIZIATIVE DI SPIN-OFF UNIVERSITARI

